

**ISTITUTO DENINA PELLICO SALUZZO**

*Studenti al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto*

**SALUZZO** Nella mattinata di giovedì 4 Novembre, in occasione delle celebrazioni della festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e della ricorrenza del centenario del Milite Ignoto, un gruppo di studenti delle classi 5A, 5B Servizi commerciali, 5D Sanità e assistenza, 5 C Made in Italy della sezione "Pellico" e 5 A SIA, 5B AFM, 5C RIM e 5R Info della sezione "Denina" dell'IS "Denina Pellico Rivoira", ha partecipato, con altri studenti delle scuole saluzzesi, a una conferenza del Professor Gianni Oliva sul tema "Dalla Grande Guerra al Milite Ignoto, il significato di un centenario", preceduta da una seduta straordinaria del Consiglio comunale della città di Saluzzo, trasmessa anche in streaming, in cui è stata conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Nella prima parte, una vera e propria lezione attiva di educazione civica, i ragazzi hanno potuto osservare da vicino i lavori del consiglio comu-



nale e assistere agli interventi del Presidente del consiglio Falda e di alcuni consiglieri, che hanno ricordato la significativa storia del Milite Ignoto, simbolo di tutti i giovani morti nelle guerre e mai riconosciuti, giunto in treno da Aquileia a Roma cento anni fa, e affermato la grande forza simbolica del conferimento di tale cittadinanza onoraria, sostenuta dall'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) e dalle Forze Armate, e diffusa in molti comuni d'Italia. La decisione è stata mossa da un sentimento di dolore e profonda riconoscenza per coloro che hanno dato la vita per costruire un futuro migliore. Alla discussione è seguito il vo-

to, che è stato all'unanimità, e la consegna di alcune onorificenze.

La seconda parte, introdotta dall'intervento del Sindaco

Mauro Calderoni, che ha ribadito l'importanza della partecipazione dei giovani delle scuole alla vita pubblica della città, ha avuto come protagonista lo storico e scrittore Gianni Oliva, che con competenza e chiarezza ha ricordato quanto la terribile e cruenta esperienza della Grande Guerra abbia segnato la Storia Italiana e non solo, e quanto il viaggio e la sepoltura del Milite Ignoto all'Altare della Patria segnarono un momento di straordinario raccoglimento di un'Italia ferita intorno a questo giovane morto, che diventò improvvisamente marito, padre, fratello di tutto un popolo.

Il professor Oliva ha poi indicato alcune del-

le "eredità" della Grande guerra, tra cui la nascita dell'opinione pubblica, l'inizio dell'emancipazione femminile, con le donne che sostituirono al lavoro gli uomini impegnati al fronte, la diffusione capillare della Lingua Italiana, le varie scoperte, come l'orologio da polso, l'impermeabile, l'acciaio inossidabile o i prefabbricati, e, soprattutto, la nascita di un senso di appartenenza nazionale e di patria che, al di là di mistificazioni e pericolose derive passate, "è il sentimento sano di confronto tra gruppi e non ha bisogno di essere iscritta nei confini".

Oliva ha poi concluso il suo intervento ribadendo l'importanza dello studio della Storia Contemporanea, come disciplina fondamentale per comprendere il presente, partendo dalla conoscenza di un "passato prossimo" per indagare e capire la realtà dell'oggi, e ricordando quale ruolo e responsabilità abbia la Scuola nella costruzione di tale coscienza storica.

**ISTITUTO DENINA PELLICO SALUZZO**

*"Il Sommo Viandante" in sala per gli alunni saluzzesi*

**SALUZZO** Nella mattinata di martedì 26 alcuni studenti delle scuole superiori saluzzesi hanno assistito alla presentazione del video "Il sommo viandante". Il progetto, patrocinato dal Comune e coordinato da Mario Bois, ha visto la collaborazione degli Istituti superiori saluzzesi (Denina Pellico Rivoira, Bodoni e Soleri Bertoni) con l'Apm, il Cnos, i servizi educativi di Mu.Sa - Musei Saluzzo, il gruppo storico del saluzzese.

A giugno si erano concluse le riprese con la speranza di poter realizzare in autunno il percorso a tappe nella Saluzzo medioevale in cui gli studenti attori avrebbero dovuto rappresentare dal vivo, per un pubblico itinerante, alcune scene tratte dalla Divina Commedia. Speranza che viene nuovamente procrastinata alla prossima primavera nell'ambito della manifestazione Start. Nel frattempo 180 studenti del Bodoni, 150 del Deni-



na Pellico Rivoira, 210 del Soleri Bertoni suddivisi in due turni hanno potuto guardare il frutto della fatica dei loro compagni, il cortometraggio di 50 minuti in cui si alternano scene recitate, balletti e cori inerenti al contenuto della Commedia di Dante.

Tanti i personaggi danteschi interpretati dagli studenti, Paolo e Francesca, Ulisse, Bonconte da Montefeltro, Pia dei Tolomei, Sapia, Piccarda Donati, e diverse le ambientazioni, il cortile della Scuola APM, Casa Pellico, Casa Cavassa, il chiostro di S. Giovanni, la Castiglia, ognuna delle quali introdotta, con qualche cenno storico e artistico, da un Virgilio o da una Beatrice. Sicuramente intenso l'im-

pegno profuso dagli attori nel memorizzare e interpretare versi così importanti, accurato l'allestimento dei balletti e lo studio delle scenografie in cui l'elemento classico va a fondersi con quello contemporaneo, accattivante l'interpretazione della Dolente Pia (voce prigioniera) di Gianna Nannini.

Alla proiezione del mattino erano presenti i Dirigenti scolastici dei tre Istituti Superiori, Alessandra Tugnoli del Soleri Bertoni, Lorenzo Rubini del Bodoni, Flavio Girodengo del Denina Pellico Rivoira, il direttore dell'Apm, Cristiano Cometto, e l'assessore alla cultura Attilia Gullino.

Alla proiezione delle 21, rivolta ai genitori degli alunni coinvolti, agli studenti delle classi V dell'anno scorso, ai docenti e in generale a tutta la cittadinanza, sono intervenuti anche il sindaco, Mauro Calderoni, e il Presidente della Fondazione CRS, Marco Piccat.

**ISTITUTO DENINA PELLICO SALUZZO**

*Un'escursione di tre giorni per inaugurare il nuovo anno scolastico: zaini in spalla e si inizia la salita verso Sant'Anna di Vinadio*

**SALUZZO** Se il Covid ha costretto spesso studenti ed insegnanti ad una didattica chiusa tra le pareti domestiche, il Preside del Denina Pellico Rivoira di Saluzzo, prof. Girodengo, ha voluto inaugurare il nuovo anno scolastico 2021/22 all'insegna dell'attività e della conoscenza all'aria aperta.

Commenta la prof. Lidia Ricchiardi, una degli accompagnatori: "Parte mercoledì 15 settembre, con la pioggia, il trekking dei 32 ragazzi che hanno aderito all'iniziativa fra le terze, le quarte e le quinte dell'Istituto. L'obiettivo è unire gli studenti dei diversi corsi con un'attività sportiva che porterà anche alla conoscenza della fauna, della storia e della



Trekking verso Sant'Anna di Vinadio

geologia locale. Verdissimi boschi di pini, larici ed abeti sono lo spunto per il prof. Girodengo per spiegarne le diversità, le caratteristiche e la localizzazione. Dopo tanta siccità camminare per ore sotto la pioggia, percorrendo circa 12 Km di sentieri con un dislivello complessivo di 1.100 m sembra dover scoraggiare il colorato ed allegro gruppo di studenti. E invece si procede con

grinta ed i più forti si offrono per portare gli zaini a chi fatica al punto più alto, il passo Tesina. Generosità, vitalità e spensieratezza

contrassegneranno infatti questi tre giorni di vita insieme, come se la montagna fosse per tutti, insegnanti compresi, una preziosa scuola di vita. Il rifugio Vega, presso il santuario di Sant'Anna di Vinadio, ospiterà il gruppo per la notte mentre i pasti, colazione e cena, saranno serviti nel Rifugio S. Giachino.

Al mattino del secondo giorno, giovedì, un violento temporale sem-

bra bloccare i volenterosi escursionisti e già si studiano alternative da proporre, ma la fortuna aiuta gli audaci e si parte approfittando di una promettente schiarita.

La meta è il colle della Lombarda che tutto il gruppo raggiungerà con i soliti fortissimi ragazzi in testa e con una solida presenza di quote rosa. Si propone una punta vicina ed è bagarre: il facile sentiero è raggiunto in volata dagli studenti che vedono però costantemente in testa il Dirigente, appassionato da sempre di corsa in montagna. Il giro previsto è ad anello, su un sentiero panoramico e agevole. Al santuario ci aspetta Don Eric, vicerettore, che ci spiegherà sto-

ria e religiosità del santuario. Alla sera studiamo stelle, pianeti e costellazioni.

Terzo giorno, il cielo terso e la temperatura finalmente mite incoraggiano gli studenti ad intraprendere l'ultima faticosa ma gratificante avventura: il passo Bravaria con la vicina punta omonima a 2550 m. di altitudine. Il paesaggio dalla cima è grandioso e il prof. Depetris elenca il nome delle numerose, affascinanti e lontane punte, quasi a voler convincere gli studenti a non interrompere l'esperienza di questi giorni, tra-



Studenti dell'Istituto durante l'escursione

smettendo una chiara e forte passione per l'alpinismo. Arriviamo nel pozzetto alle terme di Vinadio e troviamo ancora il tempo per immergere i piedi affaticati e doleranti nelle vicine pozze di acqua sulfurea. Si sale sul pullman e si torna a casa, forse, chissà, migliori di quando siamo partiti".

Due studentesse, Sofia e Giulia, aggiungono: "Tre giorni di full immer-

sione nella natura della Valle Stura ci hanno messo alla prova ma, nonostante la pioggia cominciata fin dalla partenza, non ci siamo fatti scoraggiare. Siamo riusciti anche a fare una serata astronomica in cui abbiamo scoperto alcune curiosità sulle stelle. La fatica non ci ha demotivato e siamo riusciti a divertirvi e ad aggiungere un pezzetto al nostro bagaglio di esperienze di vita. Non vediamo l'ora di ripetere quest'esperienza tra le nostre montagne di casa".

Ora i ragazzi potranno partecipare a un concorso di fotografia interno all'Istituto in cui dovranno postare su instagram le immagini più belle catturate in questi tre giorni.